
Società: De Palo (Forum), “rilancio natalità questione fondamentale. I cattolici in politica non sono irrilevanti”

“Molti pensano che io sia fissato con il tema della natalità”, ma “l’obiettivo a cui dovremmo tutti tendere sono 500mila nuovi nati annui da raggiungere entro il 2033. Cioè se nel 2033 riusciremo ad arrivare a 500mila nati annui non crollerà tutto. Altrimenti, lo sappiamo tutti avremo un Paese troppo anziano per poterci permettere le pensioni, il welfare, il sistema sanitario nazionale”. Lo ha detto oggi pomeriggio, nell’Assemblea del Forum nazionale delle associazioni familiari, a Roma, il presidente uscente, Gigi De Palo, per il quale “la natalità è una ricchezza, perché i Paesi che nel mondo crescono anche economicamente sono quelli in cui nascono più bambini”. E ha aggiunto: “La denatalità è la nuova questione sociale del nostro Paese perché - lo abbiamo visto – genererà disuguaglianze e povertà che metteranno in difficoltà soprattutto le categorie più fragili”. E anche per il futuro De Palo continuerà a occuparsi a tempo pieno di natalità: “Con la Fondazione per la natalità che organizza ogni anno gli Stati generali della natalità. A proposito quest’anno l’11 e il 12 maggio sempre a Roma, sempre all’Auditorium della Conciliazione”. Tra i progetti per il futuro, anche prendersi a cuore di quel “40% degli italiani che non va più a votare. Non mi rassegnò ad una partecipazione così bassa”. E a tal proposito c’è il progetto “Immischiati”, che prosegue, per ora online, in futuro anche in presenza. “Non c’è niente di più politico di far tornare il desiderio di politica nelle persone – ha osservato il presidente uscente del Forum -. Non bisogna mica candidarsi per forza per fare politica. Ricordiamocelo! In questi otto anni abbiamo fatto politica molto seriamente. Abbiamo dimostrato che non è vero che i cattolici sono irrilevanti. Lo sono se non studiano, se non hanno strategia, se invece che avviare processi vogliono occupare spazi”. E ha concluso così il suo discorso: “Dopo oltre venticinque anni di onorata carriera non mi occuperò più di mondo cattolico, ma proverò ad essere un cattolico nel mondo”.

Gigliola Alfaro